



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia  
Comitato Provinciale di Monza e Brianza  
VIA ORSINI 4 A - 20900 - MONZA  
Sito [www.anpimonzabrianza.it](http://www.anpimonzabrianza.it)  
e. mail: [info@anpimonzabrianza.it](mailto:info@anpimonzabrianza.it)

Ente Morale: D.L. n.224 del 5 aprile 1945 C.F. 94627590154

22 ottobre 2018

## Documento

Premesso che l'antifascismo e il movimento resistenziale sono stati i presupposti culturali e ideali per la sconfitta della barbarie nazifascista, per la creazione di una Europa libera e unita, come prevista dal Manifesto di Ventotene, e per la nascita della Repubblica democratica e della Costituzione nel nostro paese, garanzia democratica contro ogni forma di totalitarismo; considerato che, in questi anni di crisi economica e sociale, si sono affermati, assieme alla sfiducia nelle Istituzioni democratiche, pericolose forme di pensiero antidemocratico e revisionista spesso sfociate in manifestazioni apertamente all'insegna del neofascismo, del razzismo e della xenofobia; che queste forme di pensiero hanno prodotto, su vasti strati della popolazione, un forte clima di nazionalismo identitario e di ostilità nei confronti degli stranieri provenienti, in particolare, dal continente Africano con atti di xenofobia, omofobia, sessismo, intolleranza religiosa; a questo si aggiunga l'insufficiente volontà delle Istituzioni europee, nonostante i principi fondativi, di affrontare la redistribuzione dei flussi migratori tra i Paesi componenti l'UE; la presenza di Governi, in particolare il gruppo di Visegrad, totalmente contrari ai principi di solidarietà e accoglienza e, pur tuttavia, ricettivi degli aiuti economici europei.

Questa situazione non ha risparmiato il nostro Paese dove, anche per storiche condizioni di debolezza delle infrastrutture produttive e sociali, disoccupazione e precariato permangono ancora ad alti livelli, in particolare fra le giovani generazioni. Questi problemi non vengono affrontati con serie e concrete misure da parte dei Governi, ma si indica in maniera strumentale nei flussi migratori la causa principale. Tutto ciò è reso ancora più grave a causa del linguaggio violento di molti esponenti di spicco della politica e dal ricorso a provvedimenti discriminatori da parte di alcuni amministratori locali, che tollerano le sempre più frequenti manifestazioni di razzismo e di nazifascismo.

Assistiamo anche ad un pericoloso attacco alle Istituzioni democratiche. Infatti un Ministro della nostra Repubblica, nata dalla Resistenza, si permette di rilasciare dichiarazioni e di assumere atteggiamenti che ricordano lo stile propagandistico di

Mussolini, un criminale, guerrafondaio, massacratore delle libertà e dei più deboli, ideatore delle leggi razziali; a ciò si aggiungono le gravi dichiarazioni da parte dei fondatori del M5S sulla scelta e sul meccanismo di eleggibilità del Parlamento e sulla inutilità del Parlamento, come ha affermato anche il Sottosegretario leghista alla Presidenza del Consiglio; l'inadeguatezza da parte dei partiti antifascisti e democratici di una risposta unitaria e organizzata che si richiami innanzitutto al rispetto dei Diritti umani e all'osservanza dei Principi fondamentali della nostra Costituzione, che come ben sappiamo è il frutto del sacrificio di tanti uomini e donne di diversa appartenenza politica e fede religiosa ed è grazie a loro se oggi tutti, ma proprio tutti, possono esprimere liberamente nel nostro paese le proprie idee.

Se tutto questo ha un fondamento, allora dobbiamo pensare che il nostro Paese, le nostre Istituzioni repubblicane, i nostri principi democratici sono in serio pericolo: non possiamo permettere che la nostra Repubblica diventi una "democrazia illiberale" come quella ungherese. Oggi c'è questo rischio.

ANPI quindi, proprio in virtù della sua Storia e per il suo impegno nella difesa della Costituzione e delle Istituzioni repubblicane, deve diventare capofila per fermare questa deriva antidemocratica e rappresentare un punto di riferimento per tutti gli antifascisti e democratici. Dobbiamo consolidare la collaborazione con le Organizzazioni Sindacali e con le Associazioni culturali e religiose per mettere in campo una risposta forte ed unitaria. Infatti questa situazione non si esaurirà presto. È necessario pertanto organizzare dei veri e propri presidi democratici per la pace, per i diritti, per la difesa dei nostri principi democratici incontrando le persone e raccontare loro cosa significa la solidarietà e l'umanità.

Certamente l'impegno è grande, ma grande è anche il pericolo che sta correndo la nostra democrazia e l'ANPI deve dare una risposta e di massa. Invitiamo quindi tutte le Sezioni, a partire dai loro Presidenti, senza eccezione alcuna, a sentirsi impegnati su questo fronte e a realizzare quanto proposto sul proprio territorio e informandone la Presidenza ANPI Monza e Brianza.

La Presidenza Anpi Monza e Brianza organizzerà seminari e momenti di incontro nella provincia di Monza e Brianza.

**Anpi comitato provinciale Monza e Brianza**